

Azienda ULSS 5 Polesana Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo

2/2021

Verbale Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo 7 Maggio 2021

Oggi, venerdì 7 Maggio 2021 alle ore 12,30 in modalità online si è riunito il Comitato dei Sindaci Distretto 1 Rovigo dell'Azienda ULSS 5 Polesana, come da invito del Presidente con lettera prot. n. 41570 del 04/05/2021.

Redige il Verbale Dr. Gaetano Barbierato.

Risultano presenti i Sindaci o loro delegati dei Comuni di:

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
1	Arquà Polesine		X
2	Badia Polesine	X	
3	Bagnolo di Po		X
4	Bergantino	X	
5	Boara Pisani		X
6	Bosaro		X
7	Calto		X
8	Canaro	X	
9	Canda		X
10	Castelguglielmo	X	
11	Castelmassa	X	
12	Castelnovo Bariano	X	
13	Ceneselli		X
14	Ceregnano		X
15	Costa di Rovigo	X	
16	Crespino		X
17	Ficarolo		X
18	Fiesso Umbertiano		X
19	Frassinelle Polesine		X
20	Fratte Polesine		X
21	Gaiba	X	
22	Gavello	X	

NR	COMUNI	PRESENTE	ASSENTE
23	Giacciano con Baruchella	X	
24	Guarda Veneta		X
25	Lendinara		X
26	Lusia	X	
27	Melara	X	
28	Occhiobello	X	
29	Pincara	X	
30	Polesella	X	
31	Pontecchio Polesine		X
32	Rovigo	X	
33	Salara	X	
34	San Bellino		X
35	San Martino di V.zze		X
36	Stienta	X	
37	Trecenta	X	
38	Villadose		X
39	Villamarzana		X
40	Villanova del Ghebbo		X
41	Villanova Marchesana		X

Sono altresì presenti:

- Dr.ssa Paola Casson – Direttore dei Servizi Socio Sanitari Azienda ULSS 5;
- Dr.ssa Domenica Lucianò – Direttore Distretto 1 di Rovigo Azienda ULSS 5;
- Dr.ssa Laura Nichele UO per il Sociale Azienda ULSS 5;
- Dr.ssa Donatella Renesto UO per il Sociale Azienda ULSS 5.

Fatto l'appello all'inizio di seduta, risultano presenti **19** Sindaci o loro delegati.

Ordine del giorno:

1. Accordo di Programma Fondo Minori anno 2021: proposta;
2. Piano di intervento in materia di politiche giovanili DDR n. 16 del 08/04/21: comunicazioni;
3. Varie ed eventuali.

1)) Accordo di Programma Fondo Minori anno 2021: proposta

Il Presidente Prando: ringrazia tutti i presenti collegati online. L'incontro di oggi è finalizzato all'analisi della proposta dell'Accordo di Programma Fondo Minori anno 2021, già inviata a tutti i Sindaci nei giorni scorsi.

La proposta è stata discussa e approvata in sede di Esecutivo del Comitato dei Sindaci nella seduta del 20 aprile u.s.

Il Presidente ricorda che il Bilancio Sociale di Previsione anno 2021 è stato approvato all'unanimità con quota capitaria complessiva di € 27,60, comprensiva del Fondo Minori.

Il Presidente presenta le principali modifiche/integrazioni relative all'Accordo di Programma Fondo Minori 2021:

ART. 2 – GESTIONE ASSOCIATA

Accordo di Programma Fondo Minori anno 2020	Accordo di Programma Fondo Minori anno 2021 Modifiche/integrazioni
<p><u>Comma 1:</u> Il pagamento delle rette per iniziative a tutela dei minori, fino al compimento del 18° anno di età, (inserimenti istituzionali, ovvero accoglienze residenziali in comunità e affidi familiari) che gravano sui Comuni e che col presente accordo sono a carico della gestione associata a valere, quindi, sul Fondo di Solidarietà istituito per l'anno 2021 dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1 dell'A.ULSS 5 Polesana, sono quelle approvate in sede di UVDM e riguardano le seguenti tipologie di inserimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in Comunità in regime residenziale; • in Comunità in regime semiresidenziale (diurno); • in affidamento etero-familiare in regime residenziale; • in affidamento etero-familiare in regime diurno; • attivazione dell'educativa domiciliare. 	<p><u>Comma 1:</u> Il pagamento delle rette per iniziative a tutela dei minori, fino al compimento del 18° anno di età, (inserimenti istituzionali, ovvero accoglienze residenziali in comunità e affidi familiari) che gravano sui Comuni e che col presente accordo sono a carico della gestione associata a valere, quindi, sul Fondo di Solidarietà istituito per l'anno 2021 dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1 dell'A.ULSS 5 Polesana, sono quelle approvate in sede di UVDM e riguardano le seguenti tipologie di inserimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in Comunità in regime residenziale; • in Comunità in regime semiresidenziale (diurno); • in affidamento etero-familiare in regime residenziale; • in affidamento etero-familiare in regime diurno; • attivazione dell'educativa domiciliare.
<p><u>Comma 2:</u> Si ribadisce che la congruità degli interventi educativi domiciliari viene valutata dal Servizio aziendale in collaborazione con il Comune di riferimento.</p>	<p><u>Comma 2:</u> Si ribadisce che la congruità degli interventi educativi domiciliari viene valutata dal Servizio aziendale in collaborazione con il Comune di riferimento.</p>
	<p>Nuovo: Nel caso in cui, al compimento del 18esimo anno d'età si renda necessario proseguire l'affido al Servizio Sociale competente, al fine di consentire il completamento del percorso di autonomia ed inserimento sociale del ragazzo, previo recepimento di</p>

	Decreto di Prosieguo Amministrativo disposto dal Tribunale per i Minorenni a garanzia del mantenimento del supporto tecnico ed amministrativo nella prosecuzione del progetto di inclusione ed assistenza già posto in essere nell'interesse del minore, potranno, a partire dal 01/05/2021, previa valutazione in UVMD, ricadere sul Fondo di Solidarietà le spese relative all'accoglienza del ragazzo per ulteriori sei (6) mesi dal raggiungimento della maggiore età.
Comma 3: Nel caso in cui l'intervento sul minore sia di natura socio-sanitaria, viene posta in gestione associata esclusivamente la parte non coperta dalla quota sanitaria e/o dalla famiglia. L'UVMD è la sede in cui questi accordi sono formalizzati.	Comma 3: Nel caso in cui l'intervento sul minore sia di natura socio-sanitaria, viene posta in gestione associata esclusivamente la parte non coperta dalla quota sanitaria e/o dalla famiglia. L'UVMD è la sede in cui questi accordi sono formalizzati.
Comma 4: Il Comune di residenza del minore sottoscrive con la famiglia l'accordo sull'eventuale partecipazione economica alla spesa e lo comunica all'UVMD. Il Comune resta il garante della quota di partecipazione economica concordata con la famiglia. Inoltre, nelle situazioni di inserimento in strutture "madre-bambino" il costo della quota della madre rimane a carico del Comune di residenza.	Comma 4: Il Comune di residenza del minore sottoscrive con la famiglia l'accordo sull'eventuale partecipazione economica alla spesa e lo comunica all'UVMD. Il Comune resta il garante della quota di partecipazione economica concordata con la famiglia. Nelle situazioni di inserimento in strutture "madre-bambino" su mandato del Tribunale anche il costo della quota della madre rimane a carico del Fondo di Solidarietà in via sperimentale dal 01/06/2021 al 31/12/2021.
Comma 5: I pagamenti dei contributi per gli affidi, delle rette per gli inserimenti in struttura, e degli interventi di educativa domiciliare, previa verifica di congruità delle fatture da parte della UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia, vengono liquidati dalla UOC Contabilità e Bilancio e vengono rendicontati con cadenza bimestrale alla Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'A.ULSS 5 Polesana.	Comma 5: I pagamenti dei contributi per gli affidi, delle rette per gli inserimenti in struttura, e degli interventi di educativa domiciliare, previa verifica di congruità delle fatture da parte della UOC Infanzia Adolescenza e Famiglia, vengono liquidati dalla UOC Contabilità e Bilancio e vengono rendicontati con cadenza bimestrale alla Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'A.ULSS 5 Polesana.
Comma 6: Per gli interventi di Educativa Domiciliare, l'ultimo Comune di residenza del minore, previa UVMD di definizione operativa del progetto, individuerà la Cooperativa o i soggetti di riferimento, secondo gli accordi già in essere nel proprio Ente, e anticiperà le spese dell'intervento che saranno poi liquidate dal Fondo.	Comma 6: Per gli interventi di Educativa Domiciliare, l'ultimo Comune di residenza del minore, previa UVMD di definizione operativa del progetto, rimane il Comune di riferimento. L'Azienda ULSS, con delega per la gestione tecnica, amministrativa e contabile anche degli interventi di Educativa Domiciliare affiderà direttamente alla Cooperativa individuata come idonea tramite gara d'appalto, gli incarichi di Educativa Domiciliare attivabili nel territorio del Distretto 1. Le spese relative agli interventi domiciliari con mandato del tribunale saranno liquidate direttamente dal Fondo. Resta in capo al Comune di residenza del minore la decisione autonoma di attivare interventi di Educativa Domiciliare anche senza mandato e relativa spesa a proprio carico
Comma 7: Alla scadenza del primo semestre dell'anno 2020 il Servizio Tutela Minori di Rovigo dell'A. ULSS 5	Comma 7: Alla scadenza del primo semestre dell'anno 2021 il Servizio Tutela Minori di Rovigo dell'A. ULSS 5

Polesana presenta alla Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'A. ULSS 5 Polesana il report della spesa complessiva fino a qui sostenuta relativamente alle quote per gli affidi ed alle rette di inserimento di minori in strutture tutelari.	Polesana presenta alla Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'A. ULSS 5 Polesana il report della spesa complessiva fino a qui sostenuta relativamente alle quote per gli affidi ed alle rette di inserimento di minori in strutture tutelari.
<u>Comma 8</u> : La Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'A. ULSS 5 Polesana provvede a relazionare in merito all'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto 1 per le determinazioni conseguenti.	<u>Comma 8</u> : La Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'A. ULSS 5 Polesana provvede a relazionare in merito all'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto 1 per le determinazioni conseguenti.
<u>Comma 9</u> : L'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto 1, sentita la Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda Ulss 5 Polesana, sottopone al Comitato dei Sindaci del Distretto 1 l'analisi del report semestrale affinché possa prendere atto dell'andamento della spesa e, qualora la stessa non fosse in linea con le previsioni, formulare eventuali proposte alternative per la gestione del Fondo di Solidarietà a partire dal secondo semestre dell'anno in corso (ricorrendo ad esempio a percentualizzare l'utilizzo del Fondo e a prevedere una quota parte della spesa in carico al Comune di residenza coinvolto).	<u>Comma 9</u> : L'Esecutivo del Comitato dei Sindaci del Distretto 1, sentita la Direzione dei Servizi Socio-Sanitari dell'Azienda Ulss 5 Polesana, sottopone al Comitato dei Sindaci del Distretto 1 l'analisi del report semestrale affinché possa prendere atto dell'andamento della spesa e, qualora la stessa non fosse in linea con le previsioni, formulare eventuali proposte alternative per la gestione del Fondo di Solidarietà a partire dal secondo semestre dell'anno in corso (ricorrendo ad esempio a percentualizzare l'utilizzo del Fondo e a prevedere una quota parte della spesa in carico al Comune di residenza coinvolto).
<u>Comma 10</u> : Tutta la gestione dei contributi regionali in ordine all'affido e agli inserimenti in struttura tutelare viene posta in capo all'A. Ulss 5 Polesana..	<u>Comma 10</u> : Tutta la gestione dei contributi regionali in ordine all'affido e agli inserimenti in struttura tutelare viene posta in capo all'A. Ulss 5 Polesana..

ART. 3 – MODALITA' DI REGOLAZIONE ECONOMICA DELLE EVENTUALI PRESTAZIONI NON COMPRESSE NELLA RETTA

Accordo di Programma Fondo Minori anno 2020	Accordo di Programma Fondo Minori anno 2021 Modifiche/integrazioni
Non saranno regolate tramite la gestione associata altre ed ulteriori spese che faranno capo ai familiari o al Comune di residenza al di fuori delle rette.	Non saranno regolate tramite la gestione associata altre ed ulteriori spese che faranno capo ai familiari o al Comune di residenza al di fuori delle rette. Nuovo: Il Comune referente concorderà con la famiglia l'eventuale compartecipazione per spese eccezionali (es. spese sanitarie straordinarie) o che comunque non rientrano nella retta. Tali aspetti andranno definiti in sede di UVMD.

ART. 7 – EDUCATIVA DOMICILIARE

Accordo di Programma Fondo Minori anno 2020	Accordo di Programma Fondo Minori anno 2021 Modifiche/integrazioni
<p>L'educativa domiciliare, prevede la presenza di un educatore professionale presso la famiglia- oltre ai luoghi in cui si svolge in modo significativo la vita sociale e relazionale del minore - per alcune ore settimanali e con finalità educative per il/i minore/i e di sostegno alla genitorialità.</p> <p>E' un servizio rivolto a minori in situazioni di disagio sociale o a rischio emarginazione, ed alle loro famiglie, quando queste si trovano in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative.</p> <p>In sede di UVMD viene definita e concordata la necessità di attivare l'intervento domiciliare nelle situazioni con mandato da parte del Tribunale Minori o Tribunale Ordinario.</p> <p>L' impegno del Servizio per il 2020 è quello di incentivare, laddove sia possibile in relazione all'entità di rischio per il minore, l'attivazione di interventi di educativa domiciliare, ipotizzando almeno 12 progetti per altrettanti minori.</p>	<p>L'educativa domiciliare, prevede la presenza di un educatore professionale presso la famiglia- oltre ai luoghi in cui si svolge in modo significativo la vita sociale e relazionale del minore - per alcune ore settimanali e con finalità educative per il/i minore/i e di sostegno alla genitorialità.</p> <p>E' un servizio rivolto a minori in situazioni di disagio sociale o a rischio emarginazione, ed alle loro famiglie, quando queste si trovano in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali ed educative.</p> <p>In sede di UVMD viene definita e concordata la necessità di attivare l'intervento domiciliare nelle situazioni con o senza mandato da parte del Tribunale Minori o Tribunale Ordinario.</p> <p>L' impegno del Servizio per il 2021 è quello di incentivare, laddove sia possibile in relazione all'entità di rischio per il minore, l'attivazione di interventi di educativa domiciliare, ipotizzando almeno 15 progetti per altrettanti minori.</p>

Il Vice Sindaco del Comune di Giacciano con Baruchella: chiede a chi vanno imputati i costi del sostegno dell'accoglienza trascorso il periodo di sei mesi dal compimento del 18esimo anno di età non si trovasse una collocazione adeguata.

Il Presidente Prando: precisa che trascorsi sei mesi dal compimento del 18esimo anno di età, i costi dell'accoglienza saranno imputati al Comune di residenza.

Il Presidente Prando: pone poi, in votazione l'Accordo di Programma del Fondo Minori anno 2021 come presentato e discusso nella seduta odierna.

L'Accordo di Programma per la gestione associata degli interventi economici legati alla tutela dei minori anno 2021 è approvato all'unanimità.

Il Presidente sottolinea che l'Accordo di Programma in questione dovrà essere approvato in Giunta Comunale e il Verbale di approvazione dovrà essere inviato all'Azienda ULSS 5 Distretto 1 Rovigo.

2) Piano di intervento in materia di politiche giovanili DDR n. 16 del 08/04/21: comunicazioni

Il Presidente Prando: ricorda che con DGR n. 1563 del 17.11.20 sono state assegnate le risorse disponibili del fondo politiche Giovanili 2020, per la realizzazione dei nuovi Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Capacit-Azione", di cui alla DGR 669/20. La Regione vuole dare seguito alle progettualità già avviate o attivarne di nuove nell'ambito delle tre aree d'intervento di cui all'allegato A della DGR n. 1392/2017.

Tenuto conto del numero di abitanti di età compresa tra 15 e 29 anni, la quota del contributo per i Piani di intervento in materia di Politiche Giovanili assegnato al Distretto 1 Rovigo, è pari a € 18.9636,86 prevedendo la compartecipazione di € 4.659,22 (pari al 25%) per un totale di € 23.296,08 (Allegato A DGR n. 1563/20).

Con Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 16 del 08/04/2021 sono stati approvati i criteri, termini e modalità di presentazione delle progettualità afferenti ai Piani di intervento in materia di politiche giovanili che dovranno essere:

- Redatti ed approvati dai Comitati dei Sindaci di Distretto;
- Inviati in Regione per la valutazione entro il 10/05/2021.

Il Presidente rende noto che, rispetto agli anni precedenti, il finanziamento si è ridotto; propone pertanto di non suddividere il finanziamento di cui alla DGR 1563/20 in tanti progetti ma optare piuttosto per un unico progetto che riguardi tutto il territorio del Distretto 1.

Sono pervenuti tre progetti dai seguenti Comuni:

- Comune di Lendinara: Progetto "Smart Country Plus", che fa seguito ai precedenti "Smart Country" "Polesine – relativo all'Area "Laboratorio di creatività" ;
- Comune di Rovigo: Progetto Cyberbullismo e uso consapevole della rete con l'Associazione UnitiinRete – relativo all'Area "Prevenzione e disagio giovanile";
- Comune di Costa di Rovigo: Progetto GAT (Giovani Attivi Territorio) – relativo all'Area "Laboratorio di creatività".

Il Comune di Lendinara non è presente all'incontro di oggi per la presentazione del progetto di cui sopra. Il Presidente passa la parola all'Assessore del Comune di Rovigo Dr.ssa Zambello per la presentazione del Progetto "Cyberbullismo e uso consapevole della rete".

L'Assessore Zambello del Comune di Rovigo: presentato il Progetto "Cyberbullismo e uso consapevole della rete", sottolinea che il fenomeno del cyberbullismo negli ultimi anni è cresciuto in modo costante, diventando una vera emergenza educativa. Il progetto proposto da Unitiinrete è rivolto a studenti di scuola secondaria di primo grado. La modalità prescelta è quella della *Peer Education (Educazione tra pari)*, in cui vi è un coinvolgimento attivo dei ragazzi. Il progetto mira a

sensibilizzare i ragazzi sui temi del cyberbullismo, dei rischi della rete e dell'uso. Il Progetto prevede di coinvolgere 2 scuole secondarie di primo grado con 10 ragazzi di classe terza per ogni scuola.

Il Presidente Prando: ringrazia l'Assessore del Comune di Rovigo Dr.ssa Zambello e passa la parola alla Dr.ssa Basso del Comune di Costa di Rovigo per la presentazione del Progetto GAT (Giovani Attivi Territorio).

La Dr.ssa Basso del Comune di Costa di Rovigo: presenta il progetto GAT, acronimo di Giovani Attivi Territorio. Il progetto si propone di creare una redazione di giovani e videomaker che raccontino il territorio polesano, tramite la realizzazione di un video costituente il risultato di un percorso articolato di mappatura, ricostruzione di memoria storica, corsi di formazione, conoscenza e approfondimento. Il progetto è l'evoluzione di alcune progettualità dei precedenti piani di intervento in materia di politiche giovanili del Distretto 1. Con il progetto GAT, i giovani possono esprimere la loro idea e la loro visuale del territorio in cui vivono. Il progetto è aperto a tutti i Comuni del Distretto 1 che vogliono aderirvi. La quota di cofinanziamento sarà distribuita fra i vari Comuni aderenti e rapportata al ruolo che il Comune aderente vorrà svolgere.

I destinatari del progetto sono i ragazzi dai 15 e 29 anni residenti nell'ambito del Distretto 1.

Il Presidente Prando: ringrazia la Dr.ssa Roberta Basso per la presentazione sintetica ed esauriente del progetto GAT.

Il Sindaco del Comune di Occhiobello: chiede se il progetto GAT coinvolge anche le scuole.

La Dr.ssa Basso del Comune di Costa di Rovigo: ricorda che gli Istituti comprensivi possono essere partner solo per progetti sulla prevenzione del disagio giovanile; ciò non toglie che le scuole possano essere stakeholder (portatori di interessi).

L'Assessore Zambello del Comune di Rovigo: ringrazia la Dr.ssa Basso e sottolinea la novità del progetto GAT che rende protagonisti i giovani in un'età particolare attraverso soluzioni tecnologiche innovative.

Il Presidente Prando: concorda con quanto espresso dall'Assessore del Comune di Rovigo evidenziando che si tratta di un progetto nuovo ed importante che abbraccia tutto il territorio del Distretto 1 e punta sulle risorse e potenzialità dei giovani. Propone di portare avanti il progetto presentato dal Comune di Costa di Rovigo, senza nulla togliere alle altre opportunità presentate, che potranno essere approfondite in altri momenti.

Il Presidente pone ai voti il progetto GAT (Giovani Attivi Territorio) come presentato e discusso nella seduta odierna.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Piano di Intervento in materia di politiche giovanili del Distretto 1 così approvato dal Comitato dei Sindaci di Distretto sarà inviato in Regione Veneto, a cura del Comune di Costa di Rovigo, per la valutazione, entro il **10/05/2021**.

3) Varie ed eventuali

Il Direttore Servizi Socio Sanitari Dr.ssa Casson: rende noto che da oggi pomeriggio (ore 16,00) sono aperte le prenotazioni online del vaccino anticovid-19 per gli over 50, chiaramente in base alla disponibilità delle dosi (ad oggi sono disponibili 4.000 dosi per gli over 50). Si partirà nei CVP di Rovigo, Adria, Lendinara, Occhiobello, Porto Tolle e Rosolina.

Ricorda che nel nostro territorio vengono vaccinati 2.500 persone al giorno.

Il Presidente Prando: ringrazia tutti i presenti collegati online, nei prossimi giorni la Segreteria del Comitato dei Sindaci Distretto 1 invierà a tutti i Sindaci l'Accordo di Programma Fondo Minori e il Progetto GAT (Giovani Attivi Territorio) presentati nella seduta odierna.

Si chiude la seduta alle ore 13,20

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante
F.to Gaetano Barbierato

Il Presidente del Comitato dei Sindaci
F.to Luca Prando